

“Come evitare di parlare di Stato quando si parla di mafia?”

INCHIESTA. BIANCA STANCANELLI RIVELA I RETROSCENA DELL'OMICIDIO DEL SINDACO DI PALERMO

Conosceva mafia e potere, ecco perché morì Insalaco

La tregua fu rotta 27 giorni dopo. Durante il maxi processo la mafia sotterrò le armi ma subito dopo la sentenza riecheggiarono gli spari. Quattro colpi per levare di torno l'ex sindaco democristiano di Palermo Giuseppe Insalaco. Quanti ricordano? Pochi. E non è un caso.

La sera del 12 gennaio 1988 nessuno più pensava a quell'uomo costretto, quattro anni prima, alle dimissioni dopo 101 giorni di governo per via di un'accusa di truffa dalla quale era sicuro di difendersi. Invece: il verdetto - post mortem - lo bollò come ladro e la sua uccisione fu derubricata a regolamento di conti di piccolo cabotaggio. Più il delitto è grande più si indicano cause minime: così è la mafia. Insalaco fu presto dimenticato anche se si ribellò al potere mafioso, o forse, proprio per questo. Bianca Stancanelli ha vissuto da cronista quella stagione: «La città marcia», appena uscito da Marsilio (272 pagine, 16 euro) è un'inchiesta puntigliosa che gira attorno alla storia di un uomo chiacchierato, eletto sindaco il 13 aprile 1984. «Da Insalaco si riteneva che ubbidisse agli ordini». Sbagliato: si rivelò pacifista, antimafioso e, soprattutto, affrontò il capitolo-appalti nel segno della legalità. In altre parole: si ribellò ai suoi padrini politici.

E fu quel punto che «su Insalaco si strinse un assedio». Finì in galera per una vicenda legata alla cessione di terreni di un istituto del quale era commissario, la stessa che lo aveva costretto alle dimissioni dopo tre mesi, messo all'angolo dalla mafia di Totò Riina che aveva già ucciso il presidente della Regione Piersanti Mattarella, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e il segretario del Pci Pio La Torre mentre infuriava la battaglia contro la base Nato dove sistemare i missili Cruise in funzione antisovietica. Bianca Stancanelli inquadra la storia di Insalaco nel contesto politico nazionale e



internazionale, riportando alla memoria il clima terribile degli anni Ottanta. «Conosceva la mafia e il potere. Aveva cominciato a svelarne i segreti. Altro voleva raccontare. L'hanno fermato con quattro colpi di pistola, nessuno ha spiegato perché».

Nel 1981 Insalaco aveva parlato con un giornalista che solo dieci anni dopo pubblicò quelle dichiarazioni scottanti sulla mappa del potere mafioso. Eppure, «ciò che Insalaco dice è tutt'altro che banale». Dopo la sua morte venne ritrovato un memoriale con l'elenco dei buoni e dei cattivi dei quali intendeva parlare al suo processo, di lì a poche settimane. Erano giorni difficili per l'ex sindaco. Diceva: «Ho paura, me la faranno pagare». Infatti.

Sapeva un sacco di cose e aveva deciso di parlare, ed è proprio qui che Stancanelli individua il

movente del delitto. Omicidio eccellente. E di mafia. «Nel memoriale c'è il ritratto di una città dove politici e magistrati sono in continuo contatto e si scambiano favori e notizie, i politici sanno in anticipo po che cosa scriveranno i quotidiani, i leader di partito possono convocare alti magistrati per chiedere intercessioni e i magistrati ricorrono ai politici per fare carriera. È il resoconto spaventoso e spaventato di una città dove ogni colloquio trapela, i giochi di potere sono perfidi e misteriosi».

Il 12 gennaio 1988 Insalaco è ormai fuori dalla politica. Ma la mafia, si sa, colpisce quando tutto tace. La sera l'ex sindaco esce in auto: deve ritirare un computer. Non si accorge del Vespeone bianco con due giovani a bordo che lo seguono. Percorre una strada a senso unico, vicino a un incrocio è dietro una Opel fer-

ma allo stop. Un ragazzo, senza casco, scende dal Vespeone, si avvicina e spara quattro colpi con una micidiale 357 magnum. Insieme al complice abbandona la Vespa e fugge a piedi, per strada lascia pure le armi. Si chiede Stancanelli: «Lo ammazzano perché sia chiaro a tutti che chi fa patti col diavolo non può più sottrarsi?»

Il cadavere è ancora caldo ed è una gara a prendere le distanze da quell'uomo «poco limpido». E se anche molti pentiti diranno che l'ordine arrivò da Totò Riina, il processo sarà un'umiliazione postuma. Stancanelli non ci sta: «Insalaco aveva disturbato la politica, l'imprenditoria e la mafia - la triade del potere a Palermo. La sentenza dice che l'hanno ammazzato un macellaio, uno studente fallito e un manovale. La giustizia si ferma qui».

«La città marcia» offre un'altra lettura: l'impressione è che sia molto vicina alla verità.

Maria Francesca Chiappe
RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

«La città marcia», Marsilio (272 pagine, 16 euro), è un'inchiesta puntigliosa che gira attorno all'omicidio di Giuseppe Insalaco, ex sindaco di Palermo (nella foto a lato) scritto da Bianca Stancanelli, ritratta da Rino Bianchi (nel riquadro)

RASSEGNE

A Iglesias con FieraOff gli aperitivi culturali Domani sera all'Electra è la volta di Abate

L'hanno chiamata La FieraOff. Ovvero: un ciclo di eventi culturali in vista della Fiera del libro, la cultura al Km 0. Un aperitivo in attesa della manifestazione che, dal 22 al 25 aprile, avrà per la prima volta Iglesias come palcoscenico. La FieraOff ha preso il via il 5 febbraio e, in queste settimane, ha visto protagonisti **Gianmichele Lisai, Pierluigi Serra, Cristina Caboni, Antonella Serrenti**. Domani un nuovo appuntamento, alle 18 al teatro Electra, con **Francesco Abate** e il suo nuovo libro «Mia madre e altre catastrofi» (Einaudi) accompagnato dall'attrice **Francesca Saba**.

«Con questi appuntamenti di preambolo - argomenta Maurizio Cristella, dell'ArgoNautilus che insieme al Comune organizza l'iniziativa - abbiamo anche voluto proporre una vera e propria vetrina in modo da promuovere nel territorio l'evento culturale del mese prossimo. La FieraOff può essere definita una fase di preparazione e promozione della Fiera con appuntamenti diffusi tra Iglesias e altri centri del territorio».

Una manifestazione che ha un programma aperto: «Stabiliamo gli appuntamenti di volta in volta, sulla base della disponibilità degli autori», precisa Cristella. Fra qualche giorno, invece, sarà reso noto il programma completo della Fiera che si svolgerà nel centro storico di Iglesias: il fulcro sarà tra le piazze Municipio, Pichi, Lamarmora e le vie adiacenti. Alle presentazioni di libri si alterneranno dibattiti sul tema della Fiera: «La Cultura al Km0» sta ad indicare il rapporto tra il legame culturale col territorio e la libertà di espressione artistica.

Tra gli ospiti, oltre ad alcuni degli autori che hanno partecipato a La FieraOff, ci saranno anche **Piergiorgio Pulixi, Gianni Tetti, Vanessa Roggeri, Valentina Cebeni**; non mancheranno gli artisti come **Chiara Vigo**, il regista **Nello Rassu**, il musicista jazz **Giorgio Serci**. All'iniziativa hanno già aderito 8 scuole, 2 musei (Diocesano e dell'Arte mineraria), 9 biblioteche su tre diverse province, 5 associazioni culturali e 3 comuni partner. Ma da qui ad aprile, l'elenco dei partecipanti si arricchirà ancora.

Cinzia Simbula
RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro di Abate



Lo scrittore cagliaritano Gianni Marilotti domani ospite a Sassari

AGENDA. Libri, domani a Sassari Marilotti e Navarra All'Exma V-Art per Raul Servais A Quartu arriva Magdi Allam

CAGLIARI. Stasera dalle 17 nella Sala della Terrazza dell'Exma a Cagliari, il festival V-Art dedica la giornata a Raul Servais, uno dei grandi maestri dell'animazione europea. Grande comunicatore e amante del surrealismo, fu aiutante di René Magritte. Il V-art con questa monografia propone la quasi totalità delle sue opere.

SASSARI. Domani alle 17 la libreria Koinè di Sassari, in via Roma 137, ospiterà lo scrittore Michele Navarra. L'autore romano presenterà il suo libro «Solo la verità», edito da Novecento Media.

sempre domani, alle 18, Gianni Marilotti sarà ospite a Sassari del Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali dell'Università, nell'aula Nivola di Palazzo Ciancilla. Lo scrittore presenterà il suo ultimo libro «Il Conte di Saracino» (Arkadia Editore) con i docenti Franco Lai, Marco Manotta e Pietro Clemente dell'Università di Firenze.

ALGHERO. Domani alla Libreria Cyrano di Alghero terzo appuntamento con le chiacchiere d'arte di «Tutti i giovedì», rassegna organizzata dall'associazione cultu-

rale Sa Domo, a cura di Sonia Borsato e Mariolina Cosseddu. Alle 18.30 si terrà l'incontro con Danilo Sini, l'artista però sarà a disposizione del pubblico dalle 16.30 per una costruzione condivisa dell'opera.

QUARTU. Sabato alle 10 Magdi Cristiano Allam sarà ospite di Destra Sociale Sardegna, a Quartu Sant'Elena in viale Marconi 120, per presentare il suo libro «Islam. Siamo in guerra». All'incontro sarà presente il segretario regionale Gianmario Muggiri. (gr.pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIA DEL COLLEGIO
X FESTIVAL "LA MUSICA CHE GIRA INTORNO feat...KE GUSTO JE...ZZ"
CAGLIARI 18 MARZO 2016
PICCOLO AUDITORIUM (Piazzetta Dettori) ORE 21:00
IL NOSTRO CANTO LIBERO

Gianni Dall'Aglio
Massimo Luca
Johnny Pozzi
Pino Montalbano
Franco Malgioglio

I MUSICISTI STORICI CHE HANNO COLLABORATO CON LUCIO BATTISTI
NEI SUOI PIU' GRANDI SUCCESSI PER CONDIVIDERE LE STESSA EMOZIONI
Info e prev. BOX OFFICE 070/657428